

Arzachena e i suoi 6mila anni di storia nella vetrina archeologica di Paestum

Sarà presentata l'iniziativa realizzata in collaborazione con il Cnr

Arzachena Seimila anni di storia da promuovere nella patria del **turismo archeologico**. Pomeriggio sotto i riflettori della "Borsa mediterranea del **turismo archeologico**" (Bmta) di Paestum per il patrimonio storico di Arzachena, che sarà al centro di uno dei convegni che saranno in programma all'interno del prestigioso evento fieristico proponendo la propria collaborazione col Consiglio nazionale della ricerca (Cnr-Ispc) nel progetto di digitalizzazione e promozio-

ne. L'incontro nella vetrina di Paestum avrà come titolo "Arzachena e la memoria. 6 mila anni di storia, dalle pietre al virtuale" e si terrà giovedì alle 14 nella Sala Cerere della Bmta, a pochi chilometri di distanza dal Parco archeologico di Paestum.

Molto orgoglioso della partecipazione il presidente del consiglio comunale Mario Russu.

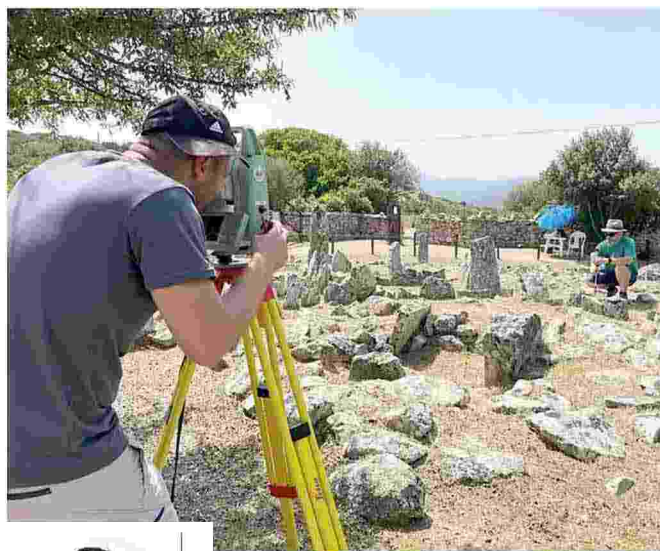
«Ci presentiamo nella patria del **turismo archeologico** per raccontare la nostra realtà come destinazione

che offre segmenti culturali di assoluto pregio, capaci di attrarre visitatori in ogni stagione – spiega il presidente del Consiglio –. Insieme ai responsabili del Cnr parleremo degli importanti studi per ricostruire i nostri siti in 3D, ma anche di come il padre dell'autonomia di Arzachena, Michele Ruzittu, ha avviato gli scavi a Li Muri rivelando per la prima volta quel patrimonio straordinario che oggi, a cento anni di distanza, vogliamo celebrare e promuovere con ogni

mezzo».

Il processo di digitalizzazione, avviato due anni fa e visibile sul sito www.arzachenaciviltamillenaria.it, proseguirà anche quest'anno con nuovi siti presi in esame dai ricercatori guidati da Augusto Palombini.

«Questa volta ci concentreremo sul tempio di Malchittu e sulla tomba dei giganti di Li Lolghi – anticipa il presidente Russu –. Grazie alle ricostruzioni in digitale e alle esperienze online vogliamo conquistare nuovi target di utenti, i giovani innanzitutto». (c.i.)



Mario Russu
Il presidente del consiglio comunale anticipa che il progetto dei siti in digitale sarà esteso a Malchittu e Li Lolghi

Siti digitali

Il Comune ha avviato con il Cnr una sinergia che ha portato a digitalizzare alcuni dei siti archeologici tra cui il complesso nuragico La Prisgiona e Li Muri

